

REPORTAGE

Caltanissetta. Anche una newsletter tiene unita una comunità

MARCO PAPPALARDO

Basta un clic per inviare a tanti la stessa email, ma perché sia significativa e crei comunità ti vuole un progetto condiviso...

la parrocchia Sacro Cuore di Caltanissetta. «Abbiamo voluto offrire un spazio - spiega il parroco Salvatore Rumeo - dove trovare non solo la vita della parrocchia ma anche un'occasione per interagire con gli altri...

contare la storia e la vita della parrocchia con parole, foto e filmati». Così la newsletter è inviata a coloro che vi si iscrivono e il messaggio mensile - chiamato Lettera alle Famiglie - è accompagnato da link a video o articoli...

li inviano email (ringraziamenti, domande, perplessità, fatti di vita), alle quali seguono risposte da parte del parroco. Una sorta di muro virtuale su cui poter scrivere un messaggio e confidarsi...

Per uscire dal solito «giro» la parrocchia del Sacro Cuore ha messo in moto la creatività



Il primo mezzo di comunicazione è la parola, è il gesto, è il sorriso. Il primo gesto di comunicazione è la vicinanza. Il primo gesto di comunicazione è cercare l'amicizia

«La Porta Aperta» in parrocchia

FRANCESCO OGNIENE

Il grande gesto di domenica - la Porta Santa della cattedrale di Bangui aperta con parole accorate - è già consegnato alla storia di questo pontificato rivoluzionario e della Chiesa: un evento come l'avvio di un Giubileo celebrato in un luogo del mondo che non è solo periferia...

Oltre i grandi eventi e l'eco mediatica, il cammino giubilare esige l'impegno quotidiano. E un "foglio di appunti"

nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della Santissima Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita...



La Porta Santa di San Pietro, che il Papa aprirà martedì 8

domenicale perché possa riflettere sui temi e le provocazioni giubilari che Francesco ha messo in movimento con la sua scelta sorprendente e carica di conseguenze. Da domenica prossima, 6 dicembre, e poi ogni seconda domenica del mese, il quotidiano diffuso nelle edicole e nelle parrocchie (e ovviamente consegnato agli abbonati) sarà arricchito da un nuovo supplemento, La Porta Aperta, pensato e realizzato proprio per mettersi in cammino insieme a ciascun lettore...

La proposta. Uno strumento per «sintonizzarsi» col Papa



Il segretario generale della Cei monsignor Nunzio Galantino e il regista Ermanno Olmi, Giacomo Poretti e don Pierangelo Sequeri, Alessandro D'Avènia ed Ernesto Olivero, e poi Elio Guerriero, don Mauro Cazzoli, Alessandro Zaccuri, suor Gloria Riva, Marina Corradi, don Antonio Pitta, Stefania Falasca, Andrea Monda e la testimonianza toccante del parroco di Aleppo, padre Ibrahim. Sono alcune delle firme e delle voci che i lettori di Avvenire troveranno domenica nelle pagine di La Porta Aperta...

Da domenica prossima l'inserto che «Avvenire» dedicherà ogni mese all'Anno Santo della Misericordia

Ventimiglia-Sanremo. Un nuovo inizio

CHIARA MUSA

Dopo qualche mese di assenza, dovuta alla riorganizzazione interna degli uffici di Curia, anche la diocesi di Ventimiglia-Sanremo riprende il suo settimanale appuntamento con Avvenire, tradizione ormai radicata da più di vent'anni. L'intento è di fornire un nuovo impulso alla diffusione del quotidiano cattolico mediante il dono da parte della diocesi di abbonamenti annuali a laici impegnati nel mondo della cultura, in associazioni e movimenti...



viduato un gruppo di laici volontari che sosterrà la diffusione dell'edizione domenicale del giornale stando, per tre settimane, nelle parrocchie aderenti all'iniziativa, con un box informativo in cui sarà possibile attivare un abbonamento a fronte di un piccolo contributo economico annuale. Monsignor Suetta nella pagina locale di domenica si è detto «convinto che il nostro quotidiano cattolico sia veramente un buon giornale, libero e ricco di materiale formativo di grande qualità ed utilità, esprimendo l'auspicio che la sua lettura diventi sempre più una consuetudine per i fedeli di Ventimiglia-Sanremo e che un apporto così qualificato sia per i lettori un efficace strumento di autentica conoscenza della vita e della missione della Chiesa»...

Sardegna. Per le diocesi una sola voce su Internet

MARCO PIRAS

Venerdì e sabato, i responsabili dei media diocesani della Sardegna hanno vissuto due intense e proficue giornate di lavoro e di confronto insieme al direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale italiana, don Ivan Maffei. L'occasione è stata l'inaugurazione del portale ufficiale della Conferenza episcopale sarda (Ces) raggiungibile attraverso gli indirizzi www.chiesasarda.org e www.sardegna.chiesacattolica.it. Realizzata a cura dell'Ufficio regionale per le comunicazioni sociali della Ces, con il supporto del Servizio informatico della Cei, il sito si colloca nel solco di quanto auspicato dai vescovi della Sardegna, che in diverse occasioni avevano sottolineato «la necessità di un sempre più organico lavoro di coordinamento e di individuazione di percorsi per dare all'azione della Chiesa in Sardegna un volto sempre più unitario e incisivo, capace di individuare obiettivi rispondenti alle domande poste dalla nostra realtà regionale»...



L'incontro con don Maffei



L'home page del nuovo sito

cesani e parrocchiali, web tv, periodici tematici. Mezzi di comunicazione che ogni giorno danno visibilità alle piccole realtà territoriali, camminano a fianco della popolazione, vanno incontro alle periferie, evidenziando i problemi e le esigenze locali. Maffei ha fatto il punto sull'informazione ecclesiale nell'isola insieme al vescovo delegato della Conferenza episcopale sarda, monsignor Paolo Atzei, ai responsabili regionali degli uffici pastorali della Ces, ai direttori e ai collaboratori dei media diocesani, agli incaricati e ai collaboratori degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali e ai vertici regionali dell'Ucsi. «Sono venuti qui soprattutto per ascoltare e capire insieme a voi con quali modalità l'Ufficio nazionale può supportare il vostro prezioso lavoro - ha spiegato il portavoce della Cei - . Fare opinione passa attraverso una linea editoriale puntuale. Non servono progetti farnociani, ma occorre individuare i bisogni più urgenti; le risposte, oltre che sostenibili, devono essere sempre proporzionate alle esigenze del territorio». Il nuovo sito della Ces - ha concluso Maffei - rappresenta un significativo esempio di quella sinergia che deve sempre più caratterizzare il lavoro tra i media diocesani e quelli nazionali. L'impegno sul fronte delle comunicazioni sociali non si ferma con la realizzazione del nuovo sito. La promozione di occasioni formative, un maggiore utilizzo dei social network, la realizzazione delle versioni digitali dei giornali diocesani, accanto a quelle cartacee già esistenti, rappresentano alcuni degli obiettivi che i responsabili diocesani porteranno avanti nei prossimi mesi in Sardegna.